

CRONACA | CAGLIARI

**Educazione
civica
in video:
i premiati**

**Cortometraggi in gara
per crescere insieme:
vince Nicoletta Atzeni**

» Il cortometraggio "Cagliari senza confini", di Nicoletta Atzeni, ha vinto la prima edizione del concorso "Civica - Campagna di educazione alla convivenza civile", indetto dall'amministrazione comunale. La serata finale, con la proiezione di tutti i video in gara, si è svolta lunedì scorso, al teatro Massimo. Alla serata hanno partecipato anche Massimiliano Medda e Marco Camboni dei Lapola. I cortometraggi vincitori e i relativi slogan saranno al centro di una campagna di comunicazione istituzionale di educazione civica del Comune.

A Nicoletta Atzeni è andato un premio di 5mila euro, consegnato dal sindaco Massimo Zedda.

Secondo posto ex equo ai video "Welcome to Cagliari" e "Respect" di Pierandrea Maxia: i due autori si sono aggiudicati ciascuno un assegno di 3.500 euro. Terzo "La città indifferente" di Giovanni Macciocco e Renzo Caredda (3.000 euro), quarto "Piccoli eroi" di Giacomo Littera (2.000), quinto posto "(CA)" di Maurizio Corda (1.500).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Diagnosi pre-natali: rischio di spina bifida. La mamma: merito di S. Salvatore

Le malformazioni? Sparite «Nostro figlio è un miracolo»

» Per venti settimane, ecografie e risonanze non hanno fatto che confermare: mancavano le ultime due vertebre sacrali e il coccige, che avrebbero dovuto formarsi già alla 12ª settimana di gestazione. La diagnosi, terribile: sospetta spina bifida. Il bambino rischiava di venire al mondo idrocefalo o con una "sacca" di midollo nella schiena. Invece è nato sano: «I medici mi avevano detto che avrebbe potuto non camminare e non controllare gli sfinteri», racconta la madre, Mariangela Pilloni, 28 anni. Invece lui, 21 mesi, è lì che le corre attorno, sorridente e sereno.

Diagnosi sbagliate? Non secondo i genitori. Per loro, l'unica spiegazione è il miracolo. «Ci siamo votati a San Salvatore da Horta», racconta la giovane. Cioè a un santo di cui lei, fino al primo referto medico, non aveva mai sentito parlare. E come lei, tanti: pochi sanno che a Cagliari, nella chiesa di Santa Rosalia, sono custoditi i resti di questo frate catalano cui per secoli sono stati attribuiti miracoli, in particolare a favore di donne incinte.

VIA CRUCIS. Mariangela e suo marito Alessio Lai, 31 anni, conservano in una cartella la documentazione medica relativa a una gravidanza che, vista da fuori, verrebbe da definire difficile. «Ma



io ero serena», sorride la giovane. Questo dopo essersi votata al santo. Era tutt'altro che serena, dopo la prima ecografia morfologica, quando il dottor Andrea Risalvato aveva cambiato faccia e l'aveva invitata a contattare immediatamente Federica Tuveri, la ginecologa che la seguiva. Lungo l'elenco degli specialisti consultati: Maria Rosa Ibba al Microcitamico, Teresa Peltz al Brotzu, Giovanni Monni e Angelo Ideo al Microcitamico, Giancarlo Nurchi al Marino, Luigi Mascia al Santis-

sima Trinità. «Lei e suo marito siete giovani», le aveva suggerito uno dei luminari: «Ha pensato a interrompere la gravidanza?» No, Mariangela giura di non averci mai pensato, nemmeno per un attimo.

NOVE MERCOLEDÌ. Merito della fede, scoperta grazie a un consiglio del cognato, il fratello di Alessio, che le aveva regalato un libriccino: "I nove mercoledì di San Salvatore". Come una delle donne guarite dal frate nel XVI secolo, sono andati in via Torino «per nove merco-

ledi di fila a pregare sul suo sepolcro, accendendo nove ceri alla Madonna». Cominciato il percorso spirituale, la giovane si è sentita dentro una forza che, giura, non veniva da lei. Il parto, l'11 marzo 2014 a Roma, al Fatebenefratelli, perché al Policlinico di Monserrato le avevano spiegato che un neonato con malformazioni così gravi sarebbe comunque stato trasferito lì in elicottero. Come l'hanno chiamato? Che domande: Salvatore.

Marco Nocco
RIPRODUZIONE RISERVATA

PLANETARIO Riprende la stagione scientifica

» Riprende la stagione scientifica del Planetario de L'Unione Sarda. Lo staff ha predisposto il nuovo programma dando un'offerta formativa e didattica che coinvolge tutte le scienze in generale. Tra le novità sono previste le nuove proiezioni didattiche e laboratori che riguardano l'elettromagnetismo, la storia geologica della Terra e della Sardegna, la meteorologia e i mutamenti climatici, la volta celeste e le costellazioni raccontate in lingua sarda. Lo staff del Planetario metterà a disposizione i telescopi per l'osservazione del cielo, terrà conferenze, lezioni e laboratori didattici nelle scuole. Presentazione sabato nella sede del Planetario in piazza L'Unione Sarda, in due distinti appuntamenti: Turno A alle 15,30; Turno B alle 17. L'appuntamento è aperto a tutti i docenti e dirigenti scolastici, la partecipazione è gratuita. Le prenotazioni possono essere effettuate direttamente sulla piattaforma www.eventbrite.it inserendo la parola chiave "planetario" o contattando lo staff attraverso la casella email: scuole.planetario@unionesarda.it. Per informazioni, dalle 9,30 alle 19,30 al numero 0706013552.

RIPRODUZIONE RISERVATA